REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPIZZI – CESARO'
Via Roma n. 10 - 98031 CAPIZZI (ME)
- Fax 0935.933022
: meic813006@istruzione.it PEC: meic813006@pec.istruzione.it
sito web: **www.istitutocomprensivocapizzicesaro.edu.it**

cod. mecc. **MEIC813006** Cod. fiscale **80012730836** C.U. **UFD6B0**

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO CAPIZZI – CESARO'

ISTITUTO COMPRENSIVO - CAPIZZI - CESARO'
Prot. 0000748 del 20/02/2023
IV (Uscita)

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della Scuola adottato per il triennio 2022-2025;

Visti gli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello Strumento Musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento al Decreto Interministeriale n. 176 del 1 luglio 2022 – *Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*;

Vista la normativa vigente in materia di iscrizioni alle scuole di ogni ordine grado alla data di adozione del presente Regolamento;

Ritenuto in via di prima applicazione del Decreto 1 luglio 2022, n. 176, per l'anno scolastico 2023-2024, di applicare i criteri di cui alle lettere A) e B) dell'art. 12 nelle more del monitoraggio di cui all'art. 10;

Il Consiglio di Istituto delibera

L'adozione del seguente Regolamento del Corso ad Indirizzo Musicale quale parte integrante del Regolamento d'Istituto della scuola.

Il presente regolamento è redatto ai sensi del D.I. n. 176 del 01 luglio 2022 recante "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado" ed entrerà in vigore dall'a.s. 2023/2024.

PREMESSA

I percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica. Inoltre, concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale si promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Art. 1

Il corso ad indirizzo musicale ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studi dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli strumenti musicali, tra cui le famiglie possono effettuare la scelta, sono i seguenti: flauto, pianoforte saxofano e violoncello. La volontà di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale viene espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Sebbene l'iscrizione al corso di strumento sia opzionale, una volta formalizzata l'iscrizione stessa, ed essendo questa materia curriculare, non sarà possibile ritirarsi.

Art. 2

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal DPR 89/09, per 99 ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel

triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

L'articolazione oraria delle attività di strumento musicale è organizzata e pianificata all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 3

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione, manifestano la volontà di frequentare il percorso musicale, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati nella tempistica prevista dalla norma. Una commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta dai docenti delle specialità strumentali e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie. Le prove vengono assegnate a ciascun aspirante mediante estrazione e il giudizio della commissione sull'esito è insindacabile, fatti salvi eventuali vizi di forma o procedurali.

Art. 4

Il percorso a indirizzo musicale prevede, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino. I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri. Ciascun sottogruppo, per anno di corso, avrà la consistenza numerica di 6/7 alunni.

Art. 5

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. Nella compilazione del modulo, dopo aver barrato l'opzione dell'Indirizzo musicale, la famiglia indicherà un ordine di priorità per la scelta degli strumenti. (Flauto – Pianoforte – Saxofano – Violoncello)

Art. 6

Le preferenze indicate, in merito all'ordine degli strumenti, hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'attribuzione dello strumento è determinata dalla commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale appositamente predisposta dalla commissione stessa. La commissione valuterà le attitudini manifestate durante le prove sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1. Il senso del ritmo, attraverso la riproduzione ed imitazione di semplici moduli ritmici;
2. Le abilità musicali, attraverso test di riconoscimento dei parametri del suono;
3. L'attitudine allo strumento, attraverso l'osservazione dei dati morfologici dell'alunno;
4. Lettura estemporanea di un testo proposto dalla Commissione – Breve colloquio (motivazione).

Le prove 1 e 2 saranno suddivise in quattro brevi test proposti in difficoltà crescente, ai quali sarà attribuito un punteggio da 1 a 5, fino ad un massimo di punti 20 per ciascuna prova.

Le prove 3 e 4 avranno valutazione unica con un punteggio compreso fra un minimo di 5 e un massimo di 10 per ciascuna prova.

Il punteggio complessivo derivante della somma delle 4 prove sarà espresso in sessantesimi.

La commissione compilerà per ciascun candidato una scheda con punteggio di ogni prova e le annotazioni necessarie alla valutazione.
L'alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale/strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

Art.7

Non sono ammessi passaggi da uno Strumento all'altro.

Art. 8

Alla luce dei suddetti criteri, la valutazione minima conseguibile per l'idoneità sarà 36/60, la massima di 60/60. Sulla base del punteggio riportato nelle prove orientativo-attitudinali viene stilata una graduatoria, che sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti e l'assegnazione dello strumento secondo i seguenti criteri:

- fabbisogno del sottogruppo di strumento;
- ripartizione equa dei posti disponibili fra le varie specialità strumentali;
- opzione dello strumento musicale espressa in fase di iscrizione;
- ordine di scelta dello strumento;
- attitudini manifestate durante le prove, aspetto motivazionale, attitudine fisica e approccio allo strumento rilevati durante lo svolgimento delle prove orientativo-attitudinali;
- nuovi "inserimenti" in caso di trasferimenti, rinuncia o impedimenti vari.

In caso di parità di voto la commissione si riserva di convocare gli alunni per una prova supplementare.
Gli alunni che abbiano superato le prove orientativo-attitudinali, ma che non siano collocati in posizione utile per l'ammissione al percorso ad indirizzo musicale, rientreranno in una graduatoria di riserve alle quali si accederà per scorrimento, in caso di eventuali rinunce da parte degli alunni utilmente collocati in graduatoria.

Art. 9

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti è ammessa la rinuncia alla frequenza dell'alunno mediante comunicazione scritta da parte della famiglia alla scuola. In nessun altro modo potranno essere accettate rinunce in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto o per gravi e giustificati motivi di salute, attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

Art. 10

Ogni alunno frequentante il percorso a indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La scuola può valutare la possibilità del comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà.

Art. 11

La famiglia garantisce la frequenza alle lezioni pomeridiane e alle manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari delle lezioni sono disposti dalla scuola sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere regolarmente giustificate.

Art. 12

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura del proprio strumento e dei propri materiali, sui quali la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato degli alunni che si avvalgono di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze.

Art. 13

I docenti di strumento musicale, in accordo con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel percorso a indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Tali attività hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. Possono essere, altresì, programmati corsi *ad hoc* di ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 14

Nell'anno scolastico 2023-2024 le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del D.M. n. 201/99 completano il percorso fino ad esaurimento.

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 10 del 15.02.2023

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
F.to CLAUDIO SALVATORE PROIETTO